



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “CESTARI - RIGHI”

Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)
Tel. 041.4967600 Fax 041.4967733
Cod. Mecc. VEIS02200R – C.F. 91021780274
e-mail: veis02200r@istruzione.it
e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it



I.T.C.S “Domenico Cestari”

Cod. Mecc. VETD022013 (diurno)
Cod. Mecc. VETD02251C (serale)
<http://www.istitutocestari.it>

I.T.I.S. “Augusto Righi”

Cod. Mecc. VETF022019 (diurno)
Cod. Mecc. VETF02251P (serale)
<http://www.itisarighi.com>

I.P.S.A.M “Giorgio Cini”

Cod. Mecc. VERM02201X

CIRCOLARE N° 114

Chioggia, 07.11.2013

**AI DOCENTI
AL PERSONALE ATA**

Oggetto: Resoconto prime prove di evacuazione.

Si allega alla presente il resoconto relativo alle prime prove di evacuazione.

Si invita tutto il personale Docente ed Ata ad una attenta lettura dello stesso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Antonella Zennaro

A tutti i docenti
A tutto il personale ATA

**Oggetto: Adempimenti D.Lgs.81/2008 (ex D.Lgs. 626/94 e sue m. ed i.)
Resoconto prime prove di evacuazione sede CESTARI e sede RIGHI-CINI.**

A seguito delle prime prove di evacuazione dell'a.s. in corso, effettuate senza preavviso in data 28.10.2013 presso la sede "Cestari", in data 29.10.2013 presso la sede "Righi-Cini" ed in data 30.10.2013 per i Corsi Serali, con l'obiettivo di migliorare le misure di prevenzione e protezione dai rischi a seguito dell'insorgere di situazioni di rischio e di perfezionare la gestione delle emergenze, vengono formulate di seguito alcune osservazioni e raccomandazioni.

Principali criticità emerse durante le prove – sede "Cestari":

- l'evacuazione è stata sufficientemente veloce nella prima fase di uscita dall'edificio, ma più lenta nella fase di registrazione;
- alcune classi sono uscite anticipatamente con il suono del segnale di rilevazione, anziché con il segnale di evacuazione vero e proprio;
- alcune delle classi che dovevano confluire nel punto di raccolta a nord dell'edificio, si sono fermate nei pressi dell'edificio, a causa dell'erba alta;
- rimane ancora da risolvere completamente la gestione dell'evacuazione degli alunni disabili e/o con vari problemi che necessitano l'accompagnamento di assistenti e docenti di sostegno; in particolare sarà necessario assegnare un incarico specifico ad uno dei collaboratori scolastici che favorisca l'evacuazione e la verifica dell'avvenuto raggiungimento dei punti di raccolta.

Principali criticità emerse durante le prove – sede "Righi":

- l'evacuazione è stata sufficientemente veloce nella prima fase di uscita dall'edificio, ma più lenta nella fase di registrazione;
- alcune classi del biennio situate al piano primo, uscite in modo disordinato e caotico, sono state richiamate dai propri insegnanti e dai coordinatori dell'emergenza;
- alcune delle classi che dovevano confluire nel punto di raccolta a nord dell'edificio, si sono fermate nei pressi dell'edificio, a causa dell'erba alta;
- le porte di alcune aule, dopo l'uscita, non sono state chiuse come previsto dalle procedure di sicurezza;

- mancanza di sufficiente segnaletica di sicurezza nella zona palestra (oggetto di recenti lavori di manutenzione).

Principali criticità emerse durante le prove – sede “Righi” – Corsi Serali:

- l’evacuazione è stata sufficientemente veloce sia nella prima fase di uscita dall’edificio, sia nella fase di registrazione;
- l’illuminazione d’emergenza esterna è scarsa, e può dare qualche problema in fase di esodo e di intervento delle squadre d’emergenza esterne;
- le porte di alcune aule, dopo l’uscita, non sono state chiuse come previsto dalle procedure di sicurezza.

Considerazioni.

Pur valutando che le criticità emerse non sono state comunque tali da compromettere l’incolumità delle persone, e che le prove hanno avuto complessivamente un esito positivo, è opportuno ricordare in particolare che:

1. tutte le persone presenti durante le prove: personale docente, amministrativo, tecnico, ausiliario; studenti; eventuali estranei (genitori, fornitori, ecc...), in caso di segnale di evacuazione, devono uscire dall’edificio secondo i propri compiti e le proprie responsabilità (ad esempio l’insegnante in classe accompagnerà gli allievi al punto di raccolta, i collaboratori scolastici provvederanno a facilitare l’evacuazione, gli insegnanti non in classe e gli amministrativi lasceranno la loro postazione per raggiungere comunque un punto di raccolta, ...); macchine ed impianti (soprattutto in laboratori, aule attrezzate e/o officine) devono essere lasciati in sicurezza;
 2. dopo che tutti i presenti hanno abbandonato l’aula o il locale in cui ci si trova, si deve chiudere la porta (è il segno che dentro non c’è più nessuno);
 3. bisogna seguire attentamente i percorsi d’esodo, senza prendere “scorciatoie” o percorsi non previsti in caso di evacuazione;
 4. una volta usciti, è fondamentale raggiungere i punti di raccolta (evidenziati nelle planimetrie appese e distribuite sulle pareti della scuola) e non stare vicino alle pareti esterne dell’edificio: potrebbe crollare qualcosa o scoppiare qualche vetro;
 5. in caso di emergenza non è possibile utilizzare l’ascensore; chi, per qualche motivo, non fosse in grado di evacuare dall’edificio in modo rapido, può sempre avvalersi delle scale di emergenza esterne, stando sui pianerottoli (senza ostacolare il passaggio di chi sta percorrendo il percorso d’esodo), oppure avvalersi di luoghi “calmi”, quali ad esempio, il terrazzino all’ultimo piano del “Cestari”;
 6. si deve fare attenzione ai segnali acustici utilizzati per le emergenze: il segnale di evacuazione è quello fatto con la campanella.
-

Conclusioni.

Alla luce di quanto rilevato, si invita tutto il personale:

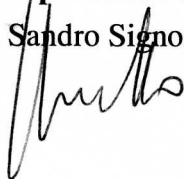
- a prendere visione delle planimetrie presenti nelle aule con il percorso d'esodo da percorrere in caso di emergenza;
- a leggere le istruzioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione dalla classe e dai vari luoghi dell'edificio;
- a segnalare situazioni di particolare rischio di cui sono a conoscenza (di qualsiasi natura: strutturale, impiantistico, antincendio, ...), eventualmente suggerendo possibili soluzioni.

Infine, si invitano i coordinatori di classe a fare una rapida verifica che siano state effettivamente effettuate nei confronti degli alunni le procedure di cui alla circolare n.70 del 15.10.2013 (illustrazione delle vie d'esodo, nomina degli apri-fila e chiudi-fila, presenza di planimetrie e istruzioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza).

Si ringrazia per la collaborazione.

Chioggia, 31 ottobre 2013

Il Responsabile SPP
Ing. Sandro Signoretto



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Zennaro

